



# LA VOCE DEL SANTUARIO DIOCESANO MATER DOMINI LATERZA

20 DICEMBRE 2014

*Donaci, o Maria, il tuo Figlio Gesù!*

*“Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini che egli ama” (Lc 2,14).*

Ogni anno la Chiesa fa memoria della natività di Gesù, figlio di Dio, Dio stesso in mezzo a noi. Il peccato originale aveva deturpato la nostra primitiva immagine divina, per cui da figli di Dio, diventammo figli del peccato, e con il peccato conoscemmo la morte. Dio, però, non poteva abbandonare la sua opera alla perdizione eterna e, attraverso i profeti, annunciò il nostro riscatto con la sua venuta sulla terra, incarnandosi nel grembo della Vergine Maria. La festa dell’Immacolata Concezione anticipa quella del Santo Natale. Tale festa contempla l’umanità di Maria, la sua carne immacolata, la tutta santa che accoglie il divino in Lei dalla quale germoglierà il fiore di giustizia e ci sarà pace fra cielo e terra. Dio-Bambino assume da Maria la sua carne immacolata e divino e umano, di una umanità già redenta, si fondono; il Sole di giustizia nasce nel deserto del mondo per renderlo di nuovo un giardino fiorito, profumato di Eternità. La voce di Giovanni Battista grida nel deserto dell’umanità, completamente chiusa alla conoscenza di Dio. Quella voce impone di aprire una strada diritta verso il Verbo di Dio; comanda di appianare il terreno accidentato, perché Gesù, venendo, possa entrarvi. *“La verità germoglierà dalla terra e la giustizia si affaccerà dal cielo... Davanti a lui camminerà la giustizia e sulla via dei suoi passi la salvezza”* (Sal 85 (84), 12.14). *“Fascia dei suoi lombi sarà la giustizia...”* (Is 11,5). *“E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi... e noi vedemmo la sua gloria, gloria come di unigenito dal Padre, pieno di grazia e di verità”* (Gv 1,14). *“Colui che è termine del Padre e sua Parola, viene in aiuto alla sua propria immagine e si fa uomo per amore dell’uomo. Così purifica colui al quale si è fatto simile. Fu concepito dalla Vergine, già santificata dallo Spirito Santo nell’anima e nel corpo per l’onore del suo Figlio e la gloria della verginità. Era certo conveniente che la natura umana fosse santificata mediante la natura umana assunta da Dio. Così egli con la sua forza vinse la potenza demoniaca, ci ridonò la libertà e ci ricondusse alla casa paterna per la mediazione del Figlio suo. Fu Cristo che ci meritò tutti questi beni e tutto operò per la gloria del Padre suo”* (San Gregorio Nazianzeno). È di salute spirituale meditare, specialmente ad ogni Natale del Signore, il brano evangelico della nascita di Gesù (Lc 2,1-20). Per Luca gli avvenimenti salvifici avvengono nel tempo e nello spazio. Maria e il piccolo Gesù sono inseriti nella storia mondiale e Cesare Augusto appare il dominatore della storia, il determinatore del tempo. In questo contesto, aperti alla dimensione di Dio, si ha la luce che fa vedere chi è il Salvatore, chi è colui che porta la pace agli uomini. Cesare Augusto e la pace augustea scompaiono di fronte a Maria, a Giuseppe e al bambino nella mangiatoia, di fronte a Gesù che ***“pur essendo di natura divina..., spogliò se stesso, assumendo la condizione di servo e divenendo simile agli uomini”*** (Fil. 2,6-7). Giuseppe e Maria si recano a Betlemme per il censimento e, *“mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto”* (Lc 2,6). Giunta al termine della gravidanza, secondo il ritmo stabilito da Dio, Maria compie ciò che le era stato chiesto; ella mette al mondo suo figlio e se ne prende cura. Il mistero di Dio-Bambino si presenta a noi nella semplicità delle azioni compiute da Maria che *“serbava tutte queste cose meditandole nel suo cuore”* (Lc 2,19). *“Diede alla luce il suo figlio primogenito”* (Lc 2,7). Maria, la serva del Signore, compie nel silenzio e nella preghiera la missione affidatale; aveva messo a disposizione di Dio tutta la sua persona nella sua realtà di donna di quel tempo, senza porsi problemi. Suo figlio è il primogenito e la legge chiede che ogni maschio primogenito sia consacrato al Signore e Gesù appartiene doppiamente al Signore, sia per legge, sia per quello che le aveva detto l’Angelo: ***“Sarà chiamato figlio dell’Altissimo”*** (Lc 1,32). Dandogli la carne Maria permette a Gesù di essere primogenito tra molti fratelli e in seguito primogenito nella resurrezione dei morti. *“Lo avvolse in fasce”*, Maria si prende cura del figlio e lo protegge nella sua fragilità. *“L’autore della vita è nato nella nostra carne dalla madre dei viventi. Con le sue fasce scioglie i legami dei nostri peccati...”* (Inno alla nascita), *“e lo depose in una mangiatoia”*, Maria dona suo figlio; col gesto di Maria, Gesù inizia in modo nascosto la propria missione che non gli permetterà di avere un posto dove poggiare il capo (Lc 9,58). Maria che per amore dona la vita, depone suo figlio per lanciarlo

nella sua stessa strada di amore e di dono. Il santo Natale ci invita a meditare sui protagonisti della Natività. Maria, Giuseppe, Gesù compiono la volontà del Padre: donare al mondo immerso nelle tenebre, il Salvatore, la vera luce che illumina le genti. Maria è icona suprema della vera madre che si prende cura dei propri figli. Giuseppe è il custode di Maria e di Gesù e si lascia condurre da Dio senza opporre resistenza. In una società così desacralizzata e secolarizzata, torniamo ai valori evangelici; difendiamo la famiglia cristiana, proteggiamo i nostri bambini ed educiamoli alla santità.

### ***Messaggio di Medjugorje – 25 Novembre 2014***

***“ Cari figli! Oggi in modo particolare vi invito alla preghiera. Pregate, figlioli, per comprendere chi siete e dove dovete andare. Siate portatori della Buona Novella e uomini di speranza. Siate amore per tutti coloro che sono senza amore. Figlioli, sarete tutto e realizzerete tutto soltanto se pregate e se siete aperti alla volontà di Dio, Dio che desidera guidarvi verso la vita eterna. Io sono con voi e di giorno in giorno intercedo per voi davanti a mio Figlio Gesù. Grazie per aver risposto alla mia chiamata.”***

### ***Meditazione***

Il celeste Bambino manca di tutto perché noi apprendiamo da lui la rinuncia dei beni e degli agi terreni; egli si compiace di umili e poveri adoratori per invogliarci ad amare la povertà e preferire la compagnia dei piccoli e dei semplici a quella dei grandi del mondo. Offriamogli tutto il nostro cuore senza riserva, e promettiamogli di seguire gli insegnamenti che giungono a noi dalla grotta di Betlemme, che ci predicano essere tutto quaggiù vanità delle vanità, non altro che vanità (**San Pio**, Epist. IV, 1009).

### ***PREGHIERA***

#### ***Donaci, o Maria, il tuo Figlio Gesù !***

***Madre Immacolata, tutta bella, adornata di ogni virtù e Madre dell'Amore, donaci il tuo Figlio Gesù per essere nuove creature nel regno di Dio. Il divino Bambino ha preso la tua carne immacolata perché l'umanità fosse redenta dalla primitiva colpa. Partorisci, ancora una volta, nel presepio del mondo, il Bambino Gesù; prenditi cura di noi e avvolgici in fasce, perché il peccato non penetri in noi e ci sentiamo sicuri e forti, protetti dalle tue materne cure. La Verità è germogliata dalla terra della tua umanità e la giustizia è scesa dal cielo per portare pace e felicità, là dove c'è ingiustizia e dolore. Insegnaci a fare la volontà di Dio; a confidare in Dio che è venuto a visitarci, nascendo nella grotta di Betlemme. Pregha per il mondo intero desacralizzato e secolarizzato; per le famiglie perché imitino la tua Sacra Famiglia; per i bambini, nuovi martiri della Chiesa, per i loro genitori perché li proteggano e li educino cristianamente; per i poveri della terra, per gli emigrati, per i governanti perché assicurino giustizia e pace al mondo. Ti preghiamo per il papa, per tutto il clero e i consacrati, per tutti i fedeli laici perché siano la voce di tuo Figlio nel mondo. Deponi nel cuore di ogni tuo figlio il piccolo Gesù perché da ogni angolo della terra si levi l'inno di lode e di gloria a Dio e il ringraziamento a Te, Madre di ogni credente. Amen.***

**LETTURA E MEDITAZIONE:** Is 9; Is 11; Is 58; Sal 85(84); Lc 2,1-20.

**IMPEGNO DI VITA:** Vivere secondo i valori evangelici.

**PREGHIERA:** S. Rosario per le famiglie.

**BUON NATALE CON LA SACRA FAMIGLIA!**

**FELICE ANNO 2015**